



Finanziato  
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE



REGIONE  
SICILIANA



PIANO STRATEGICO  
DELLA PAC  
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



SVILUPPO  
RURALE  
SICILIA  
2023 • 2027

Prot. N. 199865 del 29/12/2023

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027

REGIONE SICILIANA

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE  
SICILIA

INTERVENTO SRA18 – ACA 18

IMPEGNI PER L'APICOLTURA



Finanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
SICILIANA



## Sommario

1	Scheda Sintetica.....	3
2	Base giuridica.....	4
3	Clausola di salvaguardia.....	6
4	Finalità ed obiettivi dell'intervento.....	6
5	Ambito territoriale di applicazione.....	7
6	Beneficiari.....	7
7	Requisiti di ammissibilità.....	8
8	Impegni e durata.....	8
9	Relazione Tecnica: redazione e aggiornamento annuale.....	9
10	Registro: redazione e aggiornamento.....	9
11	Elenco delle essenze pabulabili.....	10
12	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	11
13	Dotazione finanziaria assegnata.....	11
14	Forma del sostegno e tipo di pagamento.....	11
15	Collegamento con altri interventi e demarcazione.....	13
16	Criteri di selezione.....	13
17	Annualità successive a quella di inizio impegno.....	13
18	Presentazione delle domande e relativa istruttoria.....	13
18.1	Istruttoria delle domande.....	14
19	Erogazione dei premi.....	15
20	Posta Elettronica Certificata (PEC).....	15
21	Verifiche tecniche/amministrative sulle domande di aiuto/pagamento e controlli in loco.....	16
22	Subentro all'impegno.....	17
23	Strumenti di tutela.....	17
24	Controlli e sanzioni.....	18
25	Disposizioni finali.....	18



Finanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
SICILIANA



## 1 Scheda sintetica

<b>Intervento SRA18- ACA 18 “Impegni per l’apicoltura”</b>	
<b>Finalità e localizzazione dell’intervento</b>	L’intervento mira sia a contrastare il declino degli impollinatori sia a supportare pratiche di apicoltura orientate alla tutela della biodiversità ed è rivolto ai beneficiari che praticano l’attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. Sono pertanto ammesse all’intervento le aree ricadenti nei siti Natura 2000 (SIC e ZPS), i sistemi agroforestali, vengono invece escluse le aree caratterizzate da agricoltura intensiva nonché le aree urbane (come da cartografia a corredo del presente bando).
<b>Tipologie di azioni ammesse</b>	L’intervento si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante il periodo di impegno:  Azione 1 “Apicoltura stanziale”  Azione 2 “Apicoltura nomade”
<b>Beneficiari</b>	Agricoltori Allevatori singoli o associati registrati nella Banda Dati Apistici. - C01
<b>Tipo di pagamento</b>	Pagamento forfettario annuale €/anno/beneficiario (basato sul numero di alveari assoggettati agli impegni)
<b>Dotazione finanziaria</b>	Euro 7.500.000,00 - La dotazione potrebbe essere incrementata con nuove risorse
<b>Durata dell’impegno</b>	La durata dell’impegno è di 5 anni (dall’1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2028)
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Essere iscritti alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31 dicembre dell’anno precedente alla domanda di sostegno, ovvero entro il 31/12/2023; <b>(C03)</b></li> <li>● Essere in regola con il censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente; <b>(C04)</b></li> <li>● Assoggettare all’impegno un numero minimo di 50 alveari; <b>(C05)</b></li> <li>● Praticare l’attività apistica nelle aree individuate dalla cartografia regionale a</li> </ul>



Finanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
SICILIANA



	corredo del presente bando; (C06)
Impegni e obblighi	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>IM01-</b> Praticare l'attività apistica nelle aree individuate secondo il criterio C06.</li> <li>● <b>IM02-</b> Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione. Vengono ammessi all'intervento, per ciascun beneficiario, esclusivamente gli apiari ricadenti nelle aree eleggibili, come da cartografia a corredo del bando e che rispettano la distanza minima l'uno dall'altro di 2,2 Km.</li> <li>● <b>IM03-</b> Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario, con le indicazioni delle zona/postazione (coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario.</li> <li>● <b>IM04-</b> Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.</li> <li>● <b>IM05-</b> Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1.</li> <li>● <b>IM06-</b> Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche con il relativo periodo di fioritura interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'Azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.</li> <li>● <b>IM07-</b> Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.</li> </ul>

## 2 Base giuridica

- Art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

- Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2023IT06AFSP001 – Intervento ACA18.

- Deliberazione di Giunta n. 149 del 30 marzo 2023. “Piano Strategico della PAC 2023-2027 Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale Sicilia (CSR)” – Intervento SRA18.

- D.A. n. 12/Gab./2023 con cui è istituito per la Sicilia il Comitato di Monitoraggio Regionale per monitorare l'attuazione degli elementi regionali nell'ambito del piano strategico della PAC per il periodo 2023/2027.



- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142). ·Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134
- MASAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0410739 del 04/08/2023 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.
- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;
- Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 – Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);



- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- Circolari operative emanate dall'OP AGEA;
- ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

### **3 Clausola di salvaguardia**

Il presente bando è attivato “sotto condizione” in relazione alle integrazioni e/o modifiche che potranno essere apportate, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi unionali, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

### **4 Finalità ed obiettivi dell'intervento**

Il presente bando ha come obiettivo l'attivazione dell'intervento SRA18 - ACA 18 – “Impegni per l'Apicoltura” (di seguito SRA18), declinato nell'Azione 1 (SRA18.1) “Apicoltura stanziale” ed Azione 2 (SRA18.2) “Apicoltura nomade”.

L'intervento prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range del numero di alveari assoggettati agli impegni) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.

L'intervento si rivolge agli allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere. Gli impegni riguardano le aree, individuate dalla regione Siciliana, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico. La superficie utilizzabile, da una famiglia di api, è quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che, per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum, viene rideterminata in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve essere rispettata tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ai fini dell'ammissione all'impegno dell'intervento.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione. Sia l'abbondanza delle popolazioni che il relativo



stato di salute delle api e di tante altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'obiettivo riguarda sia l'incremento del numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici, sia la promozione dell'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo ed assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

L'intervento, pertanto, si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante il periodo di impegno:

**Azione 1** "Apicoltura stanziale" (SRA18.1);

**Azione 2** "Apicoltura nomade". (SRA18.2).

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificato dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

## 5 Ambito territoriale di applicazione

L'intervento è attuato nell'intero territorio regionale pur riguardando esclusivamente le aree di elevato valore naturalistico individuate ad esempio nell'ambito dei siti Natura 2000, (SIC e ZPS), dei sistemi agroforestali ed in ogni caso come da apposita cartografia a corredo del presente bando. Vengono escluse pertanto le aree ad agricoltura intensiva nonché le aree urbane.

Le aree ammissibili all'intervento, classificate come "Habitat idonei", sono rappresentate con il colore verde nella cartografia regionale allegata al presente bando a differenza di quelle evidenziate in rosso, "Habitat non idonei", nelle quali non viene consentita l'adesione all'intervento.

La cartografia regionale delle aree ammissibili all'intervento verrà pubblicata nel portale SITAgro (<https://sitagro.it/jml/>) nella sezione della cartografia dedicata al Piano Strategico della PAC 2023-2027 CSR-Sicilia. Il servizio WebGis consentirà ai beneficiari la consultazione della cartografia e, previo inserimento delle coordinate geografiche degli alveari, di verificare se gli stessi rientrano nelle aree ammissibili all'intervento.

## 6 Beneficiari

Possono presentare la domanda per gli aiuti previsti dall'intervento SRA18 i seguenti beneficiari:





- Apicoltori singoli o associati registrati nella Banda Dati Apistici (C01);  
Ai sensi della Legge n. 313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

## 7 Requisiti di ammissibilità

Gli apicoltori devono possedere e mantenere, per l'intero periodo di impegno i seguenti requisiti:

- Essere iscritti alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda di sostegno, ovvero entro il 31/12/2023; (C03)
- Essere in regola con il censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente; (C04)
- Assoggettare all'impegno un numero minimo di alveari pari a 50; (C05)
- Praticare l'attività apistica nelle aree individuate dalla cartografia regionale a corredo del presente bando (C06)

Tutti i requisiti necessari per l'accesso al regime di aiuti come anche quelli per le eventuali attribuzioni dei criteri di priorità devono essere posseduti alla data dell'1 gennaio 2024 e mantenuti per l'intera durata dell'impegno pari a cinque (5) anni.

## 8 Impegni e durata

L'intervento SRA18 prevede un periodo di impegno pari a 5 anni a partire dall' 1 Gennaio 2024. Ciascuna annualità di impegno è riferita all'anno solare: 1 gennaio – 31 dicembre.

L'intervento prevede il rispetto degli impegni di seguito riportati, che i beneficiari dovranno osservare per tutta la durata dell'intervento e che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2115:

**IM01-** Praticare l'attività apistica nelle aree individuate secondo il criterio C06.

**IM02-** Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda assoggettati agli impegni, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km.

**IM03-** Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario, con le indicazioni della zona/postazione (coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario.

**IM04-** Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.

**IM05-** Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1.

**IM06-** Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli





aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.

**IM07-** Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nell'apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Per entrambe le Azioni il numero di alveari oggetto di sostegno può ridursi nell'arco del periodo d'impegno conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del PSP. Tale riduzione non dovrà comunque superare la soglia del 20% rispetto al numero degli apiari ammessi nella domanda di sostegno 2024, pena la decadenza degli impegni assunti. Il pagamento annuale sarà corrisposto solo per gli alveari effettivamente oggetto d'impegno a seguito della riduzione.

Durante il periodo d'impegno è consentito incrementare il numero di alveari, senza che venga corrisposta alcuna premialità sugli alveari incrementati.

## **9 Relazione Tecnica: redazione e aggiornamento annuale**

I beneficiari sono obbligati a possedere e rendere disponibile durante i controlli aziendali una relazione tecnica redatta entro la data del 31 gennaio di ciascun anno di impegno da un tecnico abilitato con competenze in materia agraria (Agronomo, Perito agrario e Agrotecnico) e sottoscritta anche dal beneficiario stesso. In deroga, la predetta relazione potrà essere sottoscritta unicamente dal titolare della domanda se lo stesso è in possesso di specifica professionalità abilitata secondo le norme vigenti.

La relazione tecnica dovrà riportare le informazioni generali sull'azienda (consistenza e numero di alveari, censimento annuale del patrimonio apistico, classificazione (nomadi o stanziali), sottospecie, orientamento produttivo/tipo di attività).

La relazione deve riportare altresì, il numero di apiari sotto impegno, l'ubicazione degli stessi con indicazione delle coordinate, e la loro georeferenziazione cartografica dalla quale si evinca il rispetto della distanza minima (> 2,2 Km) tra gli apiari dell'azienda. E' necessario riportare le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'Azione 2 "Apicoltura nomade", il periodo di permanenza degli apiari.

Inoltre, la relazione dovrà riportare in calce la seguente dichiarazione sottoscritta dal professionista incaricato o in deroga dal richiedente se in possesso di specifica professionalità: *"Il sottoscritto nato a..... il....., nella qualità di consulente tecnico, o in caso di deroga, di titolare della azienda in possesso di titolo di studio (specificare), dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 46 e 47, che i dati riportati nella relazione aziendale sono veri e reali. Data e Firma.*

## **10 Registro: redazione e aggiornamento**

I beneficiari sono tenuti a predisporre e aggiornare un registro con le annotazioni delle operazioni effettuate per la gestione dell'apiario. Nel caso dell'adesione all'azione 2 "Apicoltura nomade" è necessario riportare la tracciabilità delle operazioni di movimentazione degli apiari effettuate dal beneficiario, con l'indicazione delle zone/postazioni (coordinate GPS) in cui vengono collocati gli apiari e la registrazione delle operazioni di spostamento.



La registrazione delle operazioni deve avvenire entro 7 giorni dall'inizio delle medesime (come previsto dalle procedure di attuazione del DM 04.12.2009 - Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale), riportando almeno le seguenti indicazioni:

- Giorno di inizio operazioni;
- Luogo in cui viene posizionato l'apiario corredato di coordinate GPS;
- Numero di alveari collocati nella postazione;
- Essenza/e presenti nella zona di pascolamento;

Inoltre dal registro si deve evincere un quadro degli spostamenti previsti, le essenze mellifere interessate relativamente alle zone in cui verrebbe collocato l'apiario, il periodo e il numero dei giorni.

Il registro delle operazioni deve essere conservato dal beneficiario per tutta la durata dell'impegno e resodisponibile durante i controlli aziendali.

## 11 Elenco delle essenze pabulabili

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le principali essenze botaniche ed il relativo periodo di fioritura, riconducibili a zone di habitat naturale e seminaturale del territorio regionale. Tali essenze non sempre vengono utilizzate nell'ordinaria pratica apistica.

Trattandosi di un elenco non esaustivo, relativamente alle essenze botaniche non contemplate dalla tabella, nella relazione dovranno essere descritte le diverse specie botaniche con i relativi periodi di fioritura previsti.

Nome comune	Genere Specie	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Sommacco	Rhus coriaria												
Laurotino	Viburnum tinus												
Alloro	Laurus nobilis												
Fico d'India	Opuntia ficus-indica												
Erica multiflora	Erica multiflora												
Rosmarino	Rosmarinus officinalis												
Sulla	Hedysarum coronarium												
Salvia	Salvia verbenaca												
Borragine	Borago officinalis												
Cavolo rupestre	Brassica rupestris												
Rucchetta	Diplotaxis erucoides												
Lino selvatico	Linum bienne												
Grano saraceno comune	Fagopyrum esculentum												
Aneto	Anethum graveolens												
Leguminose	Fabaceae Lindl.												



Finanziato dall'Unione europea



REGIONE SICILIANA



Convolvuli	Convolvulus spp																	
Asfodeli	Asphodelus spp																	
Composite	Asteraceae spp.																	
Cappero	Capparis spinosa																	
Farinello	Chenopodium album																	
Cocomero asinino	Ecballium elaterium																	
Lattughella	Fedia graciliflora																	
Acetosella	Oxalis pes-caprae																	
Rovo	Rubus ulmifolius																	
Cardogna	Scolymus hispanicus																	
Senape selvatica	Sinapis arvensis																	

-Tabella delle essenze botaniche e dei periodi di fioritura

## 12 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

In conformità con l'art. 3 del Reg (UE) 2116/2021. le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

In ogni caso vengono fatte salve le eventuali variazioni normative che dovessero intervenire nel corso del periodo di impegno

## 13 Dotazione finanziaria assegnata

La dotazione assegnata al bando è di € 7.500.000,00 suddivisa in € 1.500.000,00 per ciascuna delle 5 annualità di impegno.

## 14 Forma del sostegno e tipo di pagamento

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate



e riconosciute dalla Amministrazione regionale come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree nelle quali si pratica l'agricoltura intensiva.

I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari assoggettati agli impegni dai beneficiari ed ammessi al sostegno.

**I beneficiari possono concorrere ad una sola delle classi per ogni Azione.**

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione 1 e 2 e per classi di alveari. Sono espressi in €/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari assoggettati agli impegni ed ammessi al sostegno/pagamento

Numero alveari per classe	Azione 1 (SRA18.1) “Apicoltura stanziale” €	Azione 2 (SRA18.2) “Apicoltura nomade” €
50 - 100	2.267	2.640
101 - 200	4.912	5.733
201 - 300	7.515	8.765
301 - 400	9.751	11.383
> 400	12.000	14.000

E' prevista una percentuale di degressività sulla base degli importi richiesti, secondo quanto riportato in tabella:

Quota del sostegno coperta (soglia %)		
fino a 15.000 euro/anno: 100%	da 15.001 a 22.000 euro/anno: 50%	oltre 22.000 euro/anno: 25%

Qualora le risorse dovessero risultare insufficienti, nonostante l'applicazione della degressività, si adatterà una riduzione percentuale del premio, calcolata in funzione della disponibilità finanziaria.

E' fatta salva, al fine di evitare sovra-compensazioni, l'applicazione di tabelle di riduzione qualora si configurino sovrapposizioni di impegni tra PSP 2023/2027 e OCM per ciò che attiene i costi del nomadismo.



## 15 Collegamento con altri interventi e demarcazione

L'intervento è cumulabile con altri interventi agro-climatico-ambientali. La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali derivanti dai singoli impegni assunti dal beneficiario.

Per garantire la demarcazione tra gli interventi settoriali per il comparto apistico e i programmi di sviluppo rurale, il PSP prevede che nelle aree delimitate dalla regione Siciliana per l'ACA 18 non è possibile accedere alla azione B4 – razionalizzazione della transumanza del sopracitato intervento settoriale di cui al DM n. 614768 del 30.11.2022 (OCM Apicoltura).

## 16 Criteri di selezione

Non si prevede di applicare criteri di selezione. Tuttavia, qualora le richieste pervenute siano superiori al triplo della disponibilità finanziaria annua, verrà data priorità in ordine di precedenza alle aziende che rispettano i seguenti principi:

P01: Localizzazione delle aree di pascolamento;

P02: Allevamento con metodo biologico.

nel seguente ordine:

Priorità 1: alveari associati ad una quota altimetrica superiore al 300 metri s.l.m. e che praticano allevamento biologico;

Priorità 2: alveari associati a una quota altimetrica superiore al 300 metri s.l.m.;

Priorità 3: alveari associati ad una quota altimetrica inferiore a 300 metri s.l.m.;

All'interno delle suddette aree prioritarie verrà data precedenza alle aziende i cui alveari, assoggettati all'impegno, che si trovano a quote altimetriche maggiori.

## 17 Annualità successive a quella di inizio impegno

Per ciascuna annualità successiva alla prima il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda annuale di pagamento (domanda di conferma impegno). Tale condizione costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento della domanda.

Pertanto la mancata o tardiva presentazione (oltre il termine stabilito) della domanda annuale di pagamento comporta il mancato pagamento dell'annualità di riferimento, fatte salve in ogni caso le verifiche finalizzate all'accertamento del rispetto degli impegni assunti anche per l'anno di mancata/tardiva presentazione della domanda.

## DISPOSIZIONI PROCEDURALI

## 18 Presentazione delle domande e relativa istruttoria



I richiedenti dovranno presentare le domande di sostegno/pagamento telematicamente, utilizzando il sistema reso disponibile sul sito del portale SIAN tramite il CAA presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione delle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale, entro il termine stabilito da apposite circolari Agea e regionali.

Per gli aspetti applicativi si rimanda alle disposizioni del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) e alle Istruzioni operative AGEA per l'anno 2024.

Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume, quali propri, gli impegni e le dichiarazioni riportati nella stessa. La copia cartacea della domanda, così come rilasciata dal sistema e debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, dovrà essere depositata al CAA, mentre nei casi in cui viene presentata telematicamente tramite i tecnici agricoli abilitati dovrà essere trasmessa, tramite raccomandata A/ R o consegnata a mano in busta chiusa, all'Ispettorato dell'Agricoltura competente per territorio entro i termini che verranno comunicati da disposizioni regionali.

Nel caso di trasmissione della domanda cartacea all'indirizzo PEC dell'Ispettorato Agricoltura competente per territorio, farà fede la data della relativa acquisizione informatica. In ogni caso, qualsiasi documentazione relativa all'adesione al presente bando dovrà essere accompagnata da una comunicazione riportante la seguente dicitura: "*P.S.N. 2023/2027 - Intervento SRA18 "Impegni per l'Apicoltura" – Bando 2024*".

La documentazione relativa alla domanda e quella relativa agli impegni sottoscritti e dichiarati in quest'ultima, così come indicato negli articoli 8, 9 e 10 del presente Bando, dovrà essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli, presso il Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) e/o il beneficiario.

La documentazione dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla fine dell'impegno.

### **18.1 Istruttoria delle domande**

Al fine di semplificare e ridurre i tempi dell'iter istruttorio delle domande di sostegno/pagamento di adesione al bando e consentire una maggiore efficienza nei tempi di erogazione dei premi, sarà attivata la procedura di istruttoria automatizzata da parte di AGEA.

Sono identificati gli elementi che consentono di sottoporre una domanda ad istruttoria automatizzata. Tale procedura consente di eseguire i controlli istruttori, previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale, della domanda attraverso le procedure informatizzate che ne determinano l'ammissibilità al premio e l'eventuale applicazione delle riduzioni e delle sanzioni in applicazione anche di quanto definito nell'ambito della VECI (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi). Tutti i controlli effettuati sono evidenziati attraverso specifici indicatori verificabili sul sistema SIAN.

Le domande escluse totalmente dal pagamento con istruttoria automatizzata dovranno essere assegnate ai funzionari istruttori dai dirigenti in servizio presso gli Ispettorati Agricoltura e sottoposte alle ulteriori verifiche istruttorie (manuali) per l'accertamento dei motivi ostativi al pagamento che, qualora confermati per la natura pertinente degli stessi, dovranno determinare la procedura per l'archiviazione delle domande.

Nel caso invece di domande escluse parzialmente dal pagamento con istruttoria automatizzata, la riapertura





istruttoria dovrà essere effettuata previa apposita richiesta (da presentare all'Ispettorato Agricoltura competente territorialmente) da parte della ditta che si assume con la stessa i rischi derivanti dal ricalcolo istruttorio attualizzato, in merito ad una eventuale riduzione dell'importo erogabile rispetto a quello determinato con la precedente istruttoria automatizzata.

## 19 Erogazione dei premi

Il pagamento dei premi relativi alle annualità successive alla prima è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento annuale ed al mantenimento dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi previsti dal bando. Gli impegni decorrono dall'1 gennaio 2024.

In riferimento al calcolo delle eventuali riduzioni ed alla determinazione delle esclusioni ( per inadempimenti ed impegni non rispettati) si rimanda ai successivi provvedimenti nazionali e/o regionali, con particolare riguardo alla elaborazione delle griglie regionali di riduzione/esclusione che saranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento regionale Agricoltura e su quello del PSP 2023/2027 entro la data di inizio della presentazione informatica delle domande.

## 20 Posta Elettronica Certificata (PEC)

L'Organismo Pagatore AGEA e gli Ispettorati Agricoltura competenti per territorio inviano le proprie comunicazioni, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato dai partecipanti al bando nel proprio Fascicolo Aziendale. Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, il quale prevede che, a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

La trasmissione del documento per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

**L'indicazione dell'indirizzo PEC, da parte del beneficiario, è obbligatoria.**

**L'indirizzo PEC deve essere sempre attivo ed aggiornato.**

L'agricoltore che non indica un indirizzo di posta elettronica certificata nel proprio fascicolo aziendale è comunque tenuto a prendere visione delle comunicazioni a lui indirizzate tramite consultazione del SIAN, secondo le modalità sotto descritte:

- per i beneficiari in qualità di utenti qualificati del portale SIAN, è possibile l'accesso diretto alla consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati (le modalità di accesso per gli utenti qualificati sono disponibili sul sito AGEA [www.AGEA.gov.it](http://www.AGEA.gov.it));

- per i beneficiari che hanno conferito mandato di rappresentanza ad un Centro di assistenza Agricola (CAA), ai sensi dell'Art.15 del DM Mi.P.A.A.F. del 27/03/2001 e art.14 DM Sanità del 14/01/2001, è possibile la consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati, attraverso le informazioni messe a disposizione del CAA stesso da parte di AGEA sul SIAN.

In ogni caso, le comunicazioni non andate a buon fine vengono rese disponibili, con valore di notifica all'interessato, al CAA mandatario.

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni vale come





comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, L. 18 giugno 2009, n. 69.

Quanto sopra potrà essere oggetto di modifica a seguito della predisposizione di nuove norme e procedure applicative emanate dallo Stato e/o dall'OP.

Il contributo sarà concesso esclusivamente alle domande di sostegno istruite con esito positivo e dichiarate ammissibili.

## **21 Verifiche tecniche/amministrative sulle domande di aiuto/pagamento e controlli in loco**

Le condizioni di ricevibilità e ammissibilità delle domande saranno valutate tramite il controllo informatico di istruttoria automatizzata (IADP) operato da AGEA, tenendo conto della configurazione a sistema del controllo dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità previsti dal bando e dal sistema informatico VECI (verificabilità e controllabilità degli interventi).

Quanto sopra, considerato che i requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento sono tutti accertabili in maniera informatica tramite l'incrocio dei dati dichiarati in domanda con quelli presenti sul fascicolo aziendale e nelle diverse banche dati (S.I.A.N. -- B.D.A. ecc.).

Effettuate le necessarie verifiche istruttorie, gli Ispettorati avranno cura di notificare alle ditte, nel rispetto dell'art. 10 bis della Legge n.241/90 e successive modificazioni, gli eventuali motivi ostativi che non hanno consentito il pagamento dell'intero importo richiesto, con la descrizione dettagliata delle condizioni del mancato rispetto dei requisiti di ricevibilità/ammissibilità previsti.

Entro e non oltre dieci giorni dalla notifica dei suddetti motivi ostativi all'accoglimento della domanda di pagamento, le ditte potranno presentare all'Ispettorato Agricoltura competente le proprie osservazioni, corredate da eventuale documentazione a supporto.

Decorso il termine indicato, l'Ispettorato Agricoltura competente procederà ponendo in proposta di liquidazione le domande con anomalie bloccanti risolte e chiudendo negativamente l'istruttoria di tutte le domande per le quali permangono anomalie pertinenti in quanto derivanti da mancati adempimenti della ditta e/o da inosservanze dei requisiti di ammissibilità previsti.

Il provvedimento di archiviazione delle domande di pagamento indicherà i motivi del rigetto e, in caso siano state presentate osservazioni, la motivazione del mancato accoglimento delle stesse.

In conformità alle disposizioni regolamentari sulle domande di pagamento, l'ufficio addetto ai controlli amministrativi procederà alla verifica della correttezza e completezza della domanda, della documentazione richiesta, sul 100% delle domande, verificherà la veridicità delle dichiarazioni fornite anche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e la conformità della documentazione rispetto a quanto previsto dal bando e dalle norme regolamentari.

I controlli amministrativi comprendono anche i controlli incrociati sul sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) nonché il controllo del 100% delle dichiarazioni rese dal beneficiario in fase di domanda. In particolare l'Organismo Pagatore AGEA, secondo quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del Reg. (UE) n. 809/2014 effettua con procedura di istruttoria automatizzata i controlli amministrativi di seguito indicati:



verifica di esistenza e congruenza dei dati anagrafici presenti in anagrafe tributaria, del dichiarante o del rappresentante legale;

verifica della consistenza zootecnica dell'azienda richiesta in domanda, anche attraverso la verifica incrociata con il sistema di identificazione e di registrazione degli animali (BDA);

verifica di compatibilità delle dichiarazioni contenute nelle domande presentate per lo sviluppo rurale con quelle presentate per altri regimi di aiuto;

mantenimento degli impegni e possesso dei requisiti di ammissibilità durante e alla fine del periodo di impegno; l'incrocio dei dati dichiarati nelle domande di sviluppo rurale con il Sistema Informativo Biologico (SIB).

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni rese intenzionalmente si procederà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

I controlli in loco saranno effettuati su un campione non inferiore al 5% delle domande, secondo i criteri di rischio definiti e le modalità definiti dall'Organismo Pagatore AGEA.

L'attività di controllo sia amministrativa che in loco verrà eseguita in conformità ai manuali delle procedure predisposti dall'Organismo Pagatore e in via generale verterà sugli elementi di controllo relativi alle condizioni di ammissibilità, agli impegni, al controllo del rispetto dei requisiti di condizionalità pertinenti. Sarà inoltre controllato il rispetto delle norme di condizionalità di cui al Reg. UE 2021/2115.

A chiusura delle operazioni di verifica previste dal manuale per i controlli in loco predisposto dall'Organismo Pagatore, i soggetti preposti al controllo implementeranno sul sistema SIAN gli esiti dei suddetti per i conseguenziali adempimenti istruttori.

In caso di rilevazioni di infrazioni nel corso del controllo in loco le stesse dovranno essere accertate secondo le procedure stabilite nel manuale dei controlli AGEA. La presenza di infrazioni potrà comportare una riduzione del premio o l'esclusione dallo stesso, nonché l'applicazione di eventuali sanzioni in conformità a quanto stabilito nei provvedimenti nazionali e regionali. Unicamente in fase successiva all'avvio dei controlli in loco, si procederà all'autorizzazione del pagamento, per la successiva liquidazione del premio riconosciuto.

Per le aziende sottoposte a controllo in loco il pagamento potrà essere effettuato solo successivamente alla chiusura del procedimento e tenuto conto delle risultanze dello stesso. Per il pagamento del premio in ogni caso occorrerà attenersi alla vigente normativa antimafia.

## 22 Subentro all'impegno

Per il numero di alveari oggetto d'impegno, fatti salvi i casi di forza maggiore connessi al decesso del beneficiario (gestiti con apposita procedura), nell'arco del quinquennio, è ammesso il cambio di beneficiario.

E' ammesso esclusivamente il subentro totale e il subentrante è obbligato a mantenere gli impegni ed i requisiti di ammissibilità sul numero di alveari assoggettati ed ammessi al sostegno.

Il rilascio informatico della domanda di cambio beneficiario sul portale SIAN da parte del subentrante che dimostri di possedere le condizioni di ammissibilità agli interventi previsti nel presente bando, assolve "ipso facto" a tale adempimento.

## 23 Strumenti di tutela

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di aiuto/pagamento, è possibile presentare



ricorso secondo le seguenti modalità:

Ricorso gerarchico

Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana

Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.)

## 24 Controlli e sanzioni

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Piano Strategico Nazionale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché alle specifiche norme adottate nel complemento regionale al PSP.

Si ribadisce che:

- il mancato rispetto degli impegni specifici dell'intervento SRA18, cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio: ossia l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza;

Si fa espressa riserva di modifica del presente Bando pubblico, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni alla luce degli adeguamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e/o regionale di riferimento.

L'Amministrazione regionale si riserva inoltre di provvedere alla classificazione delle irregolarità e delle relative sanzioni da applicare, mediante la predisposizione di apposite griglie delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari che verranno pubblicate successivamente sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Agricoltura.

## 25 Disposizioni finali

Il presente bando pubblico può essere oggetto di modifiche ed integrazioni. L'Amministrazione si riserva, ove ritenuto necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni ad integrazione del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si farà riferimento al PSP 2023-2027, al Manuale delle Procedure e dei Controlli predisposto da Agea, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni e saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

IL DIRIGENTE GENERALE

Dario Cartabellotta

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA DA INDICAZIONE A STAMPA  
AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2 DEL D.LGS N. 39/1993 E SS.MM.II